

REDFISH
CAPITAL
PARTNERS

REDFISH CAPITAL PARTNERS

2025 – Economic current status – part.III

New regime, new opportunities, Macro and whole portfolio news



REDFISH RESEARCH TEAM

For Institutional/Wholesale/Professional clients and qualified investors only
Not for retail use or distribution

USA

1. Il mercato azionario statunitense vale ora l'enorme cifra di 63,8 trilioni di dollari, vicino al massimo storico. La capitalizzazione di mercato del mercato azionario statunitense è RADDOPPIATA in soli 4,5 anni. Quest'anno il mercato ha aggiunto oltre 10 trilioni di dollari di valore. Le azioni che oscillano come se il mercato non riuscissero a scegliere una direzione.
2. Lo scorso mese gli hedge fund hanno aumentato le loro posizioni corte sugli ETF statunitensi in misura maggiore da febbraio 2021.
3. Il rapporto prezzo-valore (P/B) dell'S&P 500 ha raggiunto circa 5,3 volte e ha ufficialmente superato i livelli di picco della bolla Dot-Com del 2000.
4. Il rendimento dei titoli a 10 anni si avvicina al 4,70% con i tassi ipotecari in procinto di raggiungere l'8%+. Da quando il "pivot della FED" è iniziato appena 111 giorni fa, i tassi di interesse sono aumentati di oltre +110 punti base.
5. Acquistare una casa nel 2021 con un mutuo di 30 anni significava spendere un totale di \$ 473.000 in linea di principio e interessi. Con la ripresa dei tassi, ora spendi un totale di \$ 873.000. Sono \$ 300.000 IN PIÙ, ovvero il 63%, in una differenza temporale di circa 4 anni.
6. Le vendite di case esistenti negli Stati Uniti si sono chiuse a 4,15 milioni nel 2024, segnando l'anno peggiore dal 1995. Le vendite sono destinate a essere addirittura inferiori rispetto alla crisi finanziaria del 2008.
7. Le riserve bancarie sono diminuite di 326 miliardi di dollari nella settimana terminata il 1° gennaio, a 2,9 trilioni di dollari, il minimo da ottobre 2020. Questo segna il calo settimanale più grande da aprile 2022. Dal picco di settembre 2021, le riserve sono diminuite di ben 1,3 trilioni di dollari.
8. I tassi di grave insolvenza delle carte di credito statunitensi per i mutuatari subprime sono saliti al 22% nel terzo trimestre del 2024, il più alto da oltre 12 anni. Secondo la FED, rappresentano circa il 23% del mercato del credito al consumo.
9. Il debito delle carte di credito al consumo è crollato di più dai tempi del covid; questi dati sono solitamente negativi appena prima o all'interno di recessioni profonde.
10. I prezzi dell'oro (+28% nel 2024) stanno aumentando come se fosse in arrivo una recessione. Gli acquisti netti globali di oro da parte delle banche centrali hanno raggiunto le 53 tonnellate a novembre, il massimo in 14 mesi. Si tratta del 18° acquisto mensile consecutivo da parte delle banche centrali. Gli acquisti della banca centrale hanno raggiunto le 794 tonnellate nei primi 11 mesi del 2024, i terzi più grandi di questo secolo.
11. Il dollaro USA sta crescendo mentre i rialzi dei tassi della Fed stanno sul tavolo. L'indice del dollaro statunitense è salito del 7,1% nel 2024 e ha sovraperformato tutte le principali valute poiché le preoccupazioni sull'inflazione hanno alimentato l'aumento. L'indice è aumentato di circa il 9% da settembre e viene scambiato ai massimi degli ultimi 2 anni. Secondo BofA, il dollaro statunitense è il più sopravvalutato della storia, o del 23% circa.

12. I grandi fallimenti negli Stati Uniti sono stati 686 nel 2024 al 23 dicembre, il PIÙ ALTO IN 14 ANNI, un anno dopo la crisi finanziaria. In confronto, nel 2023 e nel 2010 ci sono state 636 e 828 denunce. I fallimenti stanno aumentando come se fosse arrivata una recessione.

13. Le assunzioni negli Stati Uniti in percentuale dell'occupazione sono crollate al 3,3%, il livello più basso dalla CRISI del 2020. Il tasso di assunzione è inferiore alla media pre-pandemia del 3,8% nel periodo 2015-2019 e ai livelli della recessione del 2001.

14. La liquidità della Berkshire Hathaway di Warren Buffett ha raggiunto un nuovo record di 325,2 miliardi di dollari. La quota di liquidità sul totale delle attività ha raggiunto il 28% e ha addirittura superato i livelli del 2005 osservati prima della Grande Crisi Finanziaria.

Mapa dell'emisfero Nord del Mondo

Focus Groenlandia



Grafico 1

Fonte: Enciclopedia Britannica

Trump potrebbe immaginare una formula *di compatto di libera associazione* per la Groenlandia. Dopo che la Groenlandia avrà ottenuto l'indipendenza.

Nota Bene: "I Compacts of Free Association (COFA) tra gli Stati Uniti e gli Stati Federati di Micronesia (FSM), la Repubblica delle Isole Marshall (RMI) e la Repubblica di Palau conferiscono agli Stati Uniti l'accesso militare esclusivo al territorio acque e terre di questi paesi. Questa è conosciuta come la "clausola militare".

RedFish Capital Partners

investor.relations@redfish.capital

www.redfish.capital

I COFA consentono inoltre agli Stati Uniti di impedire a paesi terzi di utilizzare l'area per scopi militari o strategici. Gli Stati Uniti forniranno oltre 7 miliardi di dollari alle nazioni COFA nei prossimi due decenni. Oltre alla difesa, i COFA forniscono anche assistenza economica ai paesi COFA, inclusa l'ammissibilità per alcuni programmi federali statunitensi”.

MELONI dichiara: "Mi sento di escludere che gli Usa nei prossimi anni si metteranno ad annettere con la forza territori che interessano loro. Abbiamo già visto l'operato di Donald Trump come Presidente degli Stati Uniti. Le dichiarazioni di Trump sono un messaggio ad alcuni grandi player globali, piuttosto che rivendicazioni ostili nei confronti di quei Paesi. Il canale di Panama, costruito dagli USA, è fondamentale per il mercato mondiale e per l'America. La Groenlandia è un territorio strategico ricco di materie prima strategiche. Sono entrambi territori dove abbiamo visto un crescente aumento della presenza cinese. Queste dichiarazioni rientrano nel dibattito a distanza tra grandi potenze in modo energico, per affermare che gli USA non staranno a guardare di fronte alla previsione che altri grandi player globali muovano in zone di interesse strategiche per l'occidente”.

2025 PIL REALE

Proiezioni di crescita

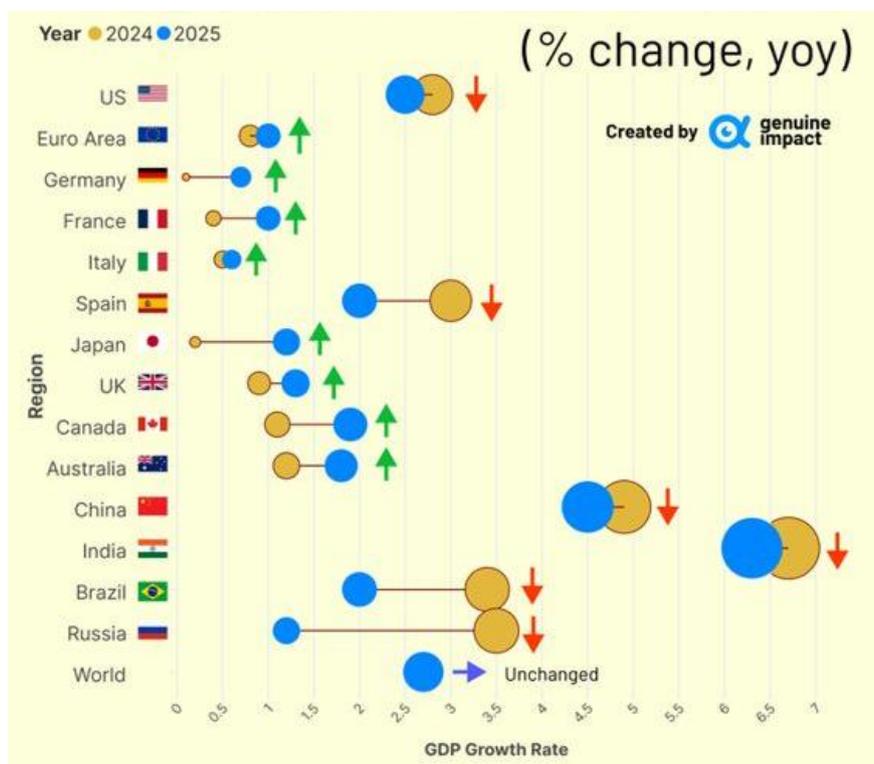


Grafico 2

Fonte: Goldman Sachs

Macroeconomia globale: tendenze divergenti per la crescita del PIL reale al 2025

Stati Uniti: sebbene l'economia statunitense mantenga una crescita relativamente elevata, nel 2025 si prevede una leggera decelerazione, influenzata da fattori quali gli aggiustamenti del mercato e i cambiamenti dell'economia globale.

Europa: l'area dell'euro è destinata a continuare a crescere, con proiezioni che indicano un aumento costante del PIL, in particolare in Francia e Germania.

RedFish Capital Partners

investor.relations@redfish.capital

www.redfish.capital

Cina e India: entrambi i paesi hanno trainato la crescita globale, ma si prevede che la loro espansione rallenterà. La crescita della Cina potrebbe essere ulteriormente influenzata dal potenziale impatto degli aumenti tariffari di Trump, che potrebbero mettere a dura prova l'economia nel 2025.

Azioni "Quantiche"

Rigetti corporation, IONQ, Quantum Wave



Grafico 3
Fonte: Bloomberg

Le azioni dell'informatica quantistica crollano dopo che il padrino dell'AI *Jensen Huang* ha fatto esplodere la bolla dell'informatica quantistica con 3 righe: "Se dicessi 15 anni per computer quantistici molto utili, probabilmente sarebbe un anticipo. Se hai detto che 30 è probabilmente in ritardo. Ma se ne scegliesi 20, penso che un intero gruppo di noi ci crederebbe."

Situazione Real Estate Americana

Differenziale tra costo di acquisto e di affitto negli USA

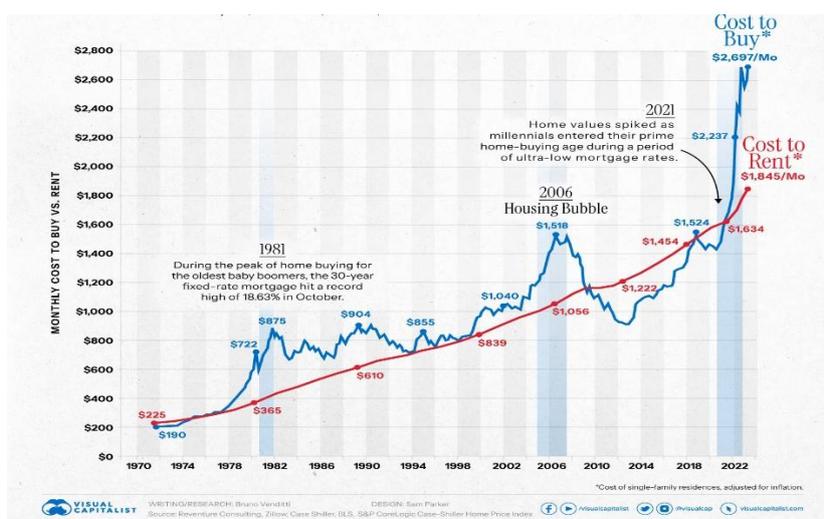


Grafico 4
Fonte: Market Screener

Mentre un altro "TrumpNado" è stato avvistato nelle vicinanze del "Golfo d'America", il Tesoro degli Stati Uniti ha messo all'asta 39 miliardi di dollari nella vendita di riapertura di titoli a 9 anni e 10 mesi. L'asta è stata prezzata al rendimento più alto dall'agosto 2007. Si è fermato a un high yield del 4,680%, un balzo significativo di 44,5 punti base rispetto al 4,252% del mese scorso...

Rendimento titoli a 10 anni USA

Rendimento più alto mai registrato dopo il 2007



Grafico 5

Fonte: LongPortAI

Rendimento titoli a 10 anni USA

Giorno prima del primo taglio = 100

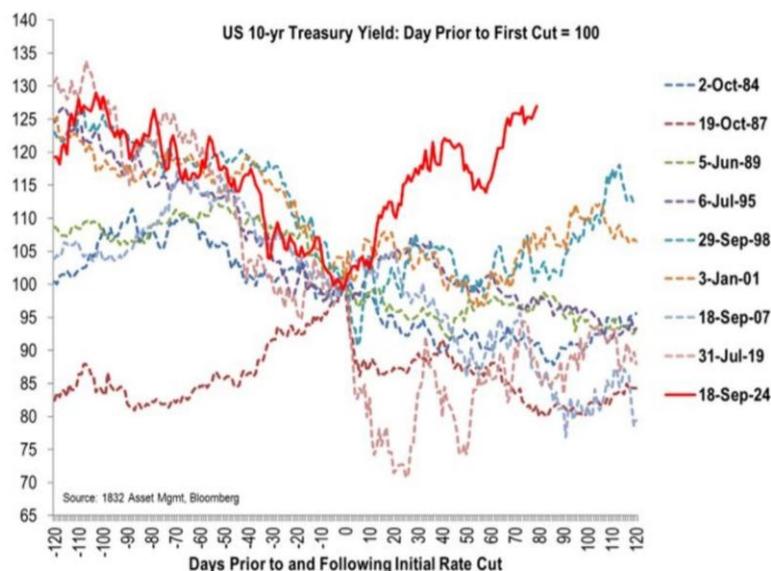


Grafico 6

Fonte: 1832 Asset Management; Bloomberg

...Negli anni precedenti, il mercato non si aspettava un rialzo dell'inflazione dovuto alle politiche preannunciate da Trump (dazi, stretta sull'immigrazione).

RedFish Capital Partners

investor.relations@redfish.capital

www.redfish.capital

Rendimento Oro vs titoli a 30 anni USA

Confronti al 8 gennaio 2025



Grafico 7

Fonte: Bloomberg; Crescat Capital LLC; Tavi Costa

L'oro continua a salire, anche con il crollo del mercato del Tesoro. Siamo entrati in una nuova era in cui l'oro si distingue come asset difensivo per eccellenza e copertura dall'inflazione, a mio avviso. Le banche centrali stanno guidando questa transizione, ma credo che altre istituzioni debbano ancora seguire l'esempio.

Le 5 aziende più grandi per market cap

S&P 500

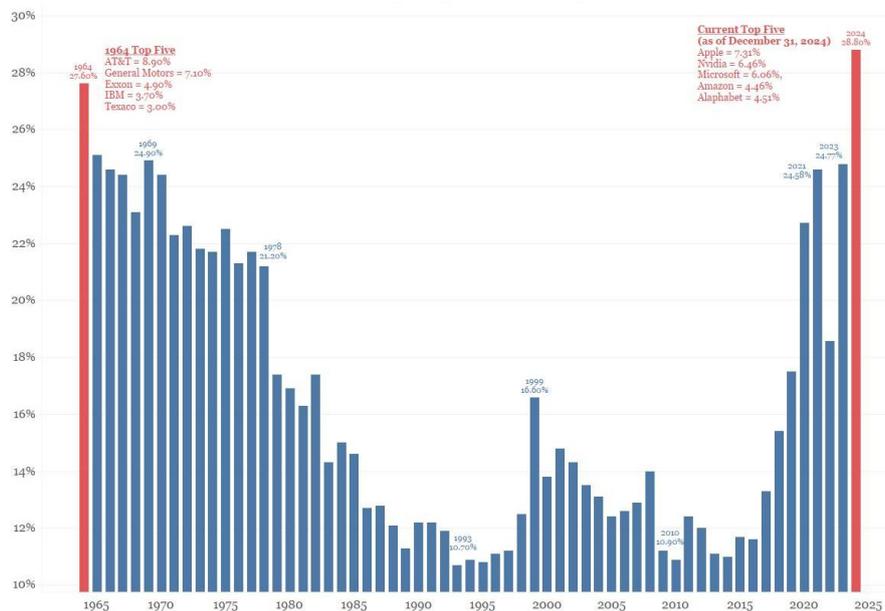


Grafico 8

Fonte: S&P 500; Dow Jones; Bloomberg; Bianco Research LLC

RedFish Capital Partners

investor.relations@redfish.capital

www.redfish.capital

Le Bull-Run nella storia

Ritorni cumulati

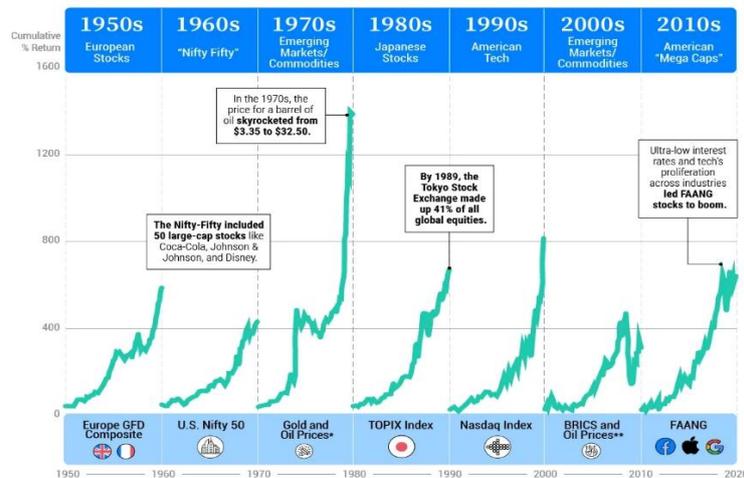


Grafico 9

Fonte: Morgan Stanley Investment Management; Bloomberg

Tuttavia i bullmarket possono essere anche sani e non necessariamente frutto di bolle speculative: vediamo infatti sopra i principali macrotrend e le rispettive corporation di cui in oggetto.

È assiomatico che la chiave per produrre rendimenti d'investimento superiori nel tempo sia identificare e partecipare ai temi dominanti dei mercati rialzisti, limitando o eliminando l'esposizione ai mercati ribassisti.

Tutti i mercati azionari rialzisti nel corso della storia sono stati guidati da una minoranza di titoli che riflettono il tema di investimento dominante del giorno, che è spesso associato a tecnologie emergenti o innovative. Nel XIX secolo, i mercati erano guidati in tempi diversi da canali, ferrovie e scorte di elettricità, tra gli altri. Negli anni '20 le azioni radiofoniche hanno guidato il mercato rialzista fino al suo famoso finale infelice.

Il grafico a seguito illustra i principali temi d'investimento dei decenni a partire dagli anni '50. Uno studio di questi leader illustra non solo lo sviluppo della tecnologia, ma fa anche luce sullo spirito economico e geopolitico dei tempi.

Ad esempio, le azioni europee sono salite alle stelle negli anni '50 quando il continente è risorto dalle ceneri della II Guerra Mondiale. Il famoso mercato Nifty Fifty della fine degli anni '60 e dell'inizio degli anni '70 era guidato da titoli e conglomerati tecnologici. Più tardi, gli anni '70 devastati dall'inflazione si sono rivelati un terreno fertile per le materie prime. La bolla di Internet è stata un classico mercato rialzista che riflette una tecnologia emergente sotto ogni aspetto.

Più recentemente, i forti progressi del mercato sono stati guidati da società derivate da Internet, il gruppo FAANG che in seguito si è trasformato nei Magnifici 7 poiché i leader di mercato hanno ricevuto nuova vita dalla loro associazione con l'intelligenza artificiale.

Sebbene tutti i mercati rialzisti siano in genere guidati da una minoranza di azioni, è anche tipico che alla fine dei mercati rialzisti questi leader inizieranno a mostrare una forza relativa indebolita. L'esempio più recente è la debolezza mostrata dal gruppo FAANG nella seconda metà del 2021.

Infine, la storia dimostra anche che tutti i veri mercati rialzisti sono guidati da un gruppo diverso rispetto ai loro predecessori. A che punto siamo nel ciclo del mercato rialzista e quali titoli emergeranno come leader del prossimo mercato rialzista? Queste sono le domande a cui cerchiamo di rispondere.

Spread del rendimento degli utili dell'S&P 500

Rendimento utili CAPE - Tasso T-Bill a 3 mesi vs. S&P 500

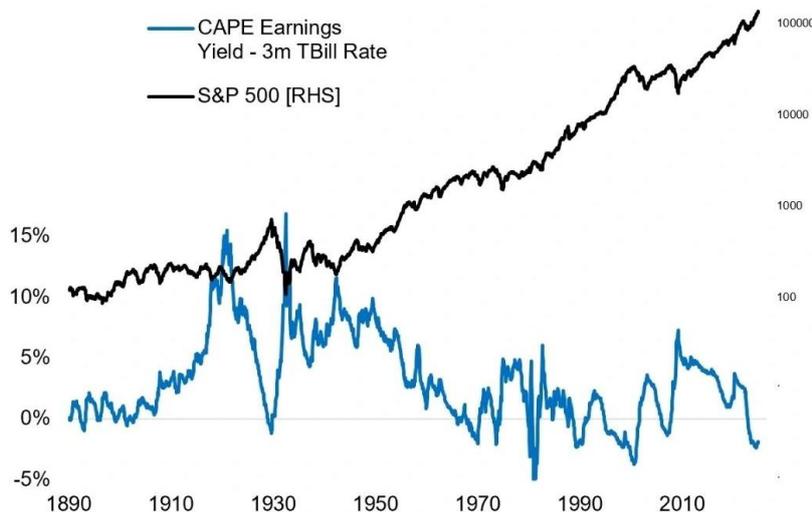


Grafico 10

Fonte: Topdown Charts; SLEG; Robert J. Shiller Data

Ogni volta che i Mercati Finanziari raggiungono massimi storici importanti supportati da fondamentali al di fuori dell'ordinario, si pone spontanea la domanda: questa situazione è davvero sostenibile? Inevitabilmente emergono spiegazioni e giustificazioni tese a consolidare un presunto "nuovo paradigma finanziario". Oggi, l'intelligenza artificiale è additata come la forza trainante alla base delle valutazioni azionarie, per quanto elevate, giustificate da quella che viene definita una nuova rivoluzione industriale. Tuttavia, logica e razionalità ci invitano a considerare anche altre riflessioni, forse più semplici, ma non meno significative.

Il grafico proposto illustra la differenza tra l'Earnings Yield del CAPE (rendimenti degli utili aggiustati ciclicamente) e il tasso sui Treasury Bill a 3 mesi, confrontandola con l'andamento dell'S&P 500.

Cosa significa, esattamente?

1. L'Earnings Yield Spread misura la differenza tra il rendimento atteso dagli utili delle azioni e il tasso di interesse "risk-free" a breve termine.
2. Quando lo spread si riduce significativamente (come sta avvenendo ora), ciò indica che il "risk premium" associato al detenere azioni rispetto a strumenti privi di rischio si sta drasticamente assottigliando.
3. Storicamente, simili dinamiche sono state associate ai picchi di mercato, come accaduto prima delle crisi del 2000 e del 2008.

Non si tratta, ovviamente, di fare previsioni infallibili. Tuttavia, queste tendenze meritano attenzione, soprattutto perché attualmente sembrano passare inosservate. Con tassi di interesse più elevati, i rendimenti dei titoli a breve termine appaiono sempre più competitivi rispetto al rischio di detenere azioni.

Il 2025, un anno in cui tutte le principali banche d'investimento e gli analisti più influenti di Wall Street prevedono un incremento dell'S&P 500 compreso tra l'8% e il 15%, potrebbe riservare sorprese. Tra queste, un possibile ritorno della volatilità – praticamente assente negli ultimi tempi – e un potenziale ribilanciamento delle allocazioni.

EUROPE

L'Europa sta lentamente morendo

Previsioni di crescita del PIL a 5 anni

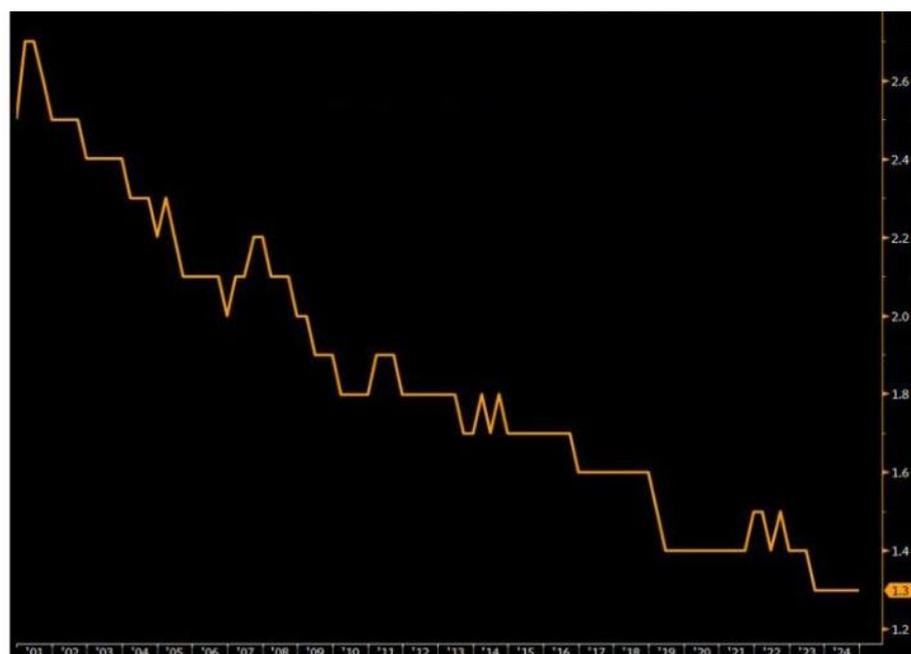


Grafico 11

Fonte: Sondaggio BCE

L'Europa sta lentamente declinando: il grafico più scoraggiante che vedrete oggi. I Professional Forecasters della BCE stimano che la crescita del PIL a 5 anni in Europa si attesterà a un modesto 1,3%, il livello più basso mai registrato. Prima della Grande Crisi Finanziaria, questo dato era costantemente superiore al 2,0% in termini reali. Così, mentre negli Stati Uniti si parla dei "ruggenti anni '20" e mentre economie come l'India stanno raggiungendo risultati straordinari, l'Europa è costretta a confrontarsi con domande scomode. Perché la crescita è così bassa e si prevede che resti stagnante?

1. **Infrastruttura europea imperfetta e nessun miglioramento all'orizzonte:** gestiamo un'"unione" con una politica monetaria unica, ma politiche fiscali frammentate e senza una vera unione bancaria o dei mercati dei capitali.
2. **Scarsa produttività e mancanza di riforme strutturali:** nonostante se ne parli continuamente, i politici europei non si impegnano realmente in riforme strutturali per migliorare la produttività. Ad esempio, in Italia il tasso di partecipazione femminile alla forza lavoro non raggiunge nemmeno il 60%.
3. **Demografia sfavorevole e in continuo peggioramento.**
4. **Assenza di una spinta all'innovazione:** l'Europa sembra preferire un'insaziabile regolamentazione invece di promuovere una vera cultura dell'innovazione.

RedFish Capital Partners

investor.relations@redfish.capital

www.redfish.capital

Schiacciata tra le superpotenze globali, l'Europa si trova a fare i conti con la fine di un'era: addio all'energia a basso costo russa, alla protezione americana gratuita e all'accesso facilitato alla manifattura cinese a basso costo. È tempo di ripensare la strategia europea, per affrontare le sfide geopolitiche ed economiche di un mondo sempre più competitivo.

Le azioni europee superano l'S&P 500 senza Nvidia

Rendimenti totali in dollari da ottobre 2022



Grafico 12

Fonte: Financial Times

Le azioni dell'Eurozona potrebbero essere sottovalutate rispetto a quanto molti pensano. Togliendo Nvidia dall'S&P 500, i rendimenti totali dell'indice sottoperformano rispetto al benchmark azionario dell'Eurozona dall'inizio di questo mercato rialzista, alla fine del 2022.

Inoltre, Nonostante la minore esposizione al settore tecnologico e un'economia a crescita lenta, le azioni dell'Eurozona hanno registrato una performance sorprendentemente solida.

Un aspetto interessante riguarda le **small cap**:

Le piccole imprese europee quotate tendono a sovraperformare le loro controparti statunitensi. Circa il 40% delle small cap americane presenta utili negativi, rispetto a poco più del 10% in Europa. La dinamica del "winner takes all" negli Stati Uniti sembra avvantaggiare i colossi tecnologici, sottraendo capitali e talenti alle aziende più piccole. (Questo non ridimensiona le difficoltà di scalabilità per le imprese europee, che restano una sfida concreta).

Altri aspetti da considerare:

- Le aziende statunitensi ottengono circa il 70% dei ricavi dal mercato domestico, il che ha beneficiato delle politiche protezionistiche dell'amministrazione Trump. Al contrario, le aziende europee hanno una maggiore esposizione internazionale, con solo il ~40% dei ricavi provenienti dal continente.
- I parametri di valutazione dell'Eurozona, come il rapporto P/E forward, mostrano uno sconto storico rispetto all'S&P 500.

Queste dinamiche suggeriscono che, nonostante le difficoltà strutturali, il potenziale delle azioni europee potrebbe essere più robusto di quanto si percepisca comunemente.

RedFish Capital Partners

investor.relations@redfish.capital

www.redfish.capital

Il GNL russo verso l'UE raggiunge un record

Il 19% delle importazioni di GNL dell'UE proviene dalla Russia. Il 47% delle esportazioni russe di GNL è destinato all'UE

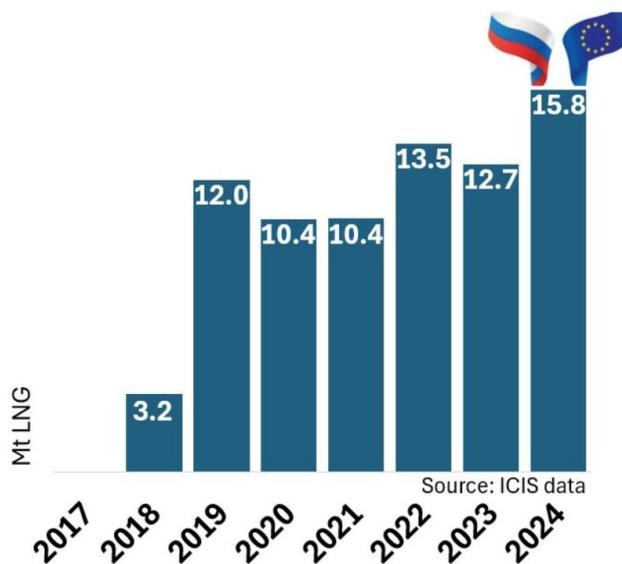


Grafico 13
Fonte: ICIS data

L'economia europea sotto pressione: rischi e proposte di intervento

L'economia europea sta affrontando sfide e rischi senza precedenti. L'introduzione di normative stringenti come il Green Deal e il Fit for 55 ha incrementato i costi di produzione industriale e manifatturiera, rendendola insostenibile per molte imprese.

Costi crescenti e concorrenza estera

- Il costo medio di un'auto prodotta in Europa ha raggiunto i 30.000 euro, mentre i prodotti metalmeccanici provenienti da Cina, India e Turchia vengono importati a prezzi inferiori del 40-50%.
- Nei paesi concorrenti, normative ambientali e costi energetici non rappresentano un ostacolo, grazie anche all'uso di centrali elettriche a carbone. Questo vantaggio competitivo sta decretando la progressiva perdita di peso industriale europeo.

Energia e scelte strategiche

- La decisione di chiudere i rapporti energetici con la Russia, affidandosi al GNL di Stati Uniti e Qatar, ha portato a un'impennata dei costi: da 50 €/MWh prima del conflitto a 150 €/MWh attuali.
- Questo incremento ha ridotto drasticamente la competitività europea. Anche l'innovazione, seppur necessaria, non può colmare un divario così significativo nel costo dell'energia.

Commercio estero: un bilancio negativo

- La bilancia commerciale dell'Europa nei confronti della Cina è peggiorata drasticamente: da -100 miliardi di euro nel 2013 a -300 miliardi di euro nel 2023.

- La Cina, ormai non più un paese in via di sviluppo, sta attuando una guerra commerciale e industriale senza precedenti.

Prospettive industriali e sociali

Le acciaierie europee, come esempio emblematico, si trovano costrette ad aumentare i prezzi per fronteggiare i costi energetici, con un inevitabile impatto sulla competitività e sulla filiera produttiva. Il rischio è un'escalation di cassa integrazione, licenziamenti e chiusure aziendali, con conseguenze sociali potenzialmente drammatiche.

Proposte di intervento

1. Introduzione di dazi all'importazione per i paesi extra-europei che non rispettano standard ambientali paragonabili al Green Deal europeo.
2. Investimento sul nucleare come risorsa strategica, pur consapevoli dei tempi di realizzazione (10-12 anni).
3. Rilancio della produzione di gas, sia onshore che offshore, per ridurre la dipendenza energetica.
4. Semplificazione per le energie rinnovabili, riducendo i tempi burocratici (ad esempio, da 7 anni a pochi mesi per le autorizzazioni alle mini-idroelettriche e allacciamenti di centrali solari).
5. Bloccare la speculazione sul TTF (Title Transfer Facility) legata al gas, regolamentando il trading e limitando le vendite allo scoperto.

Queste misure sono necessarie per preservare la competitività europea, rilanciare l'industria e scongiurare un'escalation di crisi economica e sociale. Il Green Deal, per quanto ambizioso e necessario, deve essere rivisto per garantire un equilibrio tra sostenibilità e sopravvivenza industriale.

Source: Ori Martin SpA, Giovanni Marinoni Martin

Da Il Sole 24 ore: 8 gennaio 2025 - Alberto Annichiarico



Previsioni da "Cigno Nero 2025" di Thomas Look

Di seguito alcune previsioni shock del gestore di hedge fund e saggista Thomas Look, che delineano scenari estremi ma non impossibili:

1. **Crisi dell'euro 2.0**
La Francia affronta un momento critico simile al "whatever it takes" del 2012, ma i mercati perdono fiducia nella capacità della BCE di intervenire efficacemente. L'euro crolla a nuovi minimi storici rispetto al dollaro USA, alimentando timori di una possibile rottura dell'Eurozona.
2. **La grande riduzione dell'indebitamento**
Un'ondata di insolvenze nei mercati emergenti innesca una stretta creditizia globale. Le principali banche si trovano ad affrontare problemi di liquidità, richiamando alla mente la crisi del 2008.
3. **Cyber Pearl Harbor**
Un attacco informatico coordinato paralizza borse e sistemi bancari globali, causando un caos senza precedenti e un congelamento delle transazioni finanziarie.

4. **Stagflazione persistente**

Inflazione elevata e stagnazione economica si combinano in un periodo prolungato di stagflazione, lasciando le banche centrali bloccate in un dilemma tra combattere l'inflazione e preservare la crescita.

5. **Apocalisse del lavoro causata dall'IA**

I progressi nell'intelligenza artificiale determinano massicci spostamenti di posti di lavoro, con disordini sociali e un calo della spesa dei consumatori, causando una grave recessione.

6. **Crollo geopolitico**

L'escalation delle tensioni tra potenze globali (ad esempio, USA-Cina, Russia-NATO) porta a guerre commerciali, congelamenti di beni e una frammentazione del sistema finanziario globale.

7. **Crisi del debito sovrano**

Un'importante economia sviluppata (oltre alla Francia) dichiara default sul debito, innescando una crisi di fiducia globale nei titoli di Stato.

8. **Bomba a orologeria demografica**

Il rapido invecchiamento della popolazione nei paesi sviluppati provoca il collasso dei sistemi pensionistici e l'impennata dei costi sanitari, portando a crisi fiscali simultanee in più nazioni.

9. **Minaccia dell'informatica quantistica**

L'adozione improvvisa di tecnologie quantistiche rende obsoleti i sistemi di crittografia attuali, minacciando la sicurezza delle transazioni finanziarie digitali e causando una crisi di fiducia nel sistema globale.

Conclusioni

L'Europa si trova a un bivio storico, tra normative stringenti e una crescente pressione competitiva globale. Le decisioni da prendere richiedono pragmatismo e rapidità, con una visione strategica che sappia bilanciare transizione ecologica, salvaguardia occupazionale e competitività industriale. I rischi delineati nelle previsioni di Look, per quanto estremi, sottolineano la necessità di un'azione decisa per affrontare un contesto globale sempre più complesso e incerto.



Paolo Pescetto
Founder & Presidente

Professore di Strategia d'Impresa al MIP (Milan Polytechnic School of Management) e all'Università di Genova e lecture of finance alla Bocconi. Vanta più di 10 anni di esperienza nel M&A con Arkios Italy S.p.A. ed oltre 15 anni di esperienza nella Consulenza Strategica con The Boston Consulting Group e con Value Partners.



Andrea Rossotti
Founder & CEO

Laureato in Ingegneria Gestionale presso l'Università di Genova, ha conseguito una specializzazione in M&A e Project Financing presso la LUISS Guido Carli di Roma. Vanta oltre 15 anni di esperienza in M&A con la boutique di advisory Arkios Italy di cui è fondatore. Ha ricoperto diversi ruoli direzionali operativi in multinazionali italiane.



Thomas Avolio
Principal

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Genova, ha conseguito una specializzazione in Finanza e Mercati presso la l'Università Carlo Cattaneo di Castellanza. Vanta diversi anni di esperienza nei mercati in CACEIS Bank e nel Private Equity con Redfish, dove ricopre ruoli direzionali nei Board delle Partecipate.

Dichiarazione generale:

Questo materiale è fornito esclusivamente a scopo informativo e non costituisce consulenza in materia di investimenti, una raccomandazione o un'offerta o sollecitazione all'acquisto o alla vendita di titoli a qualsiasi persona in qualsiasi giurisdizione in cui un'offerta, una sollecitazione, un acquisto o una vendita sarebbero illegali secondo le leggi sui titoli di tale giurisdizione. Questo materiale può contenere stime e dichiarazioni previsionali, che possono includere previsioni e non rappresentano una garanzia di performance futura. Queste informazioni non sono intese come complete o esaustive e non si rilasciano dichiarazioni o garanzie, esplicite o implicite, circa l'accuratezza o la completezza delle informazioni contenute nel presente documento. Le opinioni espresse sono aggiornate ad agosto 2023 e sono soggette a modifiche senza preavviso. Fare affidamento sulle informazioni contenute in questo materiale è a esclusiva discrezione del lettore. Investire comporta rischi.